

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4694 del 22/09/2021
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A. per impianto destinato ad attività di trasporto merci e passeggeri ubicato in Piazzale Medaglie d'Oro n.4, Comune di Bologna.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4833 del 22/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

**DETERMINA**

**Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A. per impianto destinato ad attività di trasporto merci e passeggeri ubicato in Piazzale Medaglie d'Oro n.4, Comune di Bologna.**

**La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

**Decisione**

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di trasporto merci e passeggeri sito a Bologna, in Piazzale Medaglie d'Oro n.4, c.a.p. 40121, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
  - b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Bologna.
- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente<sup>3</sup>;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>4</sup>;
- 5) Obbliga la GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A., C.F. e P.IVA 05129581004, con sede legale a Roma, via Giolitti n. 34, per l'impianto ubicato a Bologna in Piazzale Medaglie d'Oro n.4, c.a.p. 40121, ha presentato, nella persona di Paolo Verardo, in qualità di procuratore speciale di GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 30/10/2020 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Bologna, con propria nota del 30/10/2020, acquisita agli atti di Arpae con prot. 158237 del 30/10/2020, confluita nella **Pratica Sinadoc 29239/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 522 del 4/1/2021, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.

---

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>4</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il Comune di Bologna con propria nota del 29/6/2021, acquisita agli atti di Arpae con prot. 121946 del 4/8/2021, ha trasmesso il nulla osta acustico comunale.
- Questa agenzia ha chiesto informalmente al tecnico incaricato in data 26/2/2021, 16/7/2021 e 13/8/2021 informazioni in merito agli scarichi generati sul lotto in gestione alla società richiedente. Successivamente ha inviato alla GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A. nota a mezzo posta elettronica certificata agli atti prot. 141416 del 14/9/2021 in cui ha ritenuto che alla luce dei mancati riscontri il richiedente non abbia nulla da dichiarare in merito alla matrice scarichi (pertanto non ricompresa nel presente atto).
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>6</sup> ammontano a € 296 come di seguito specificato:

All.A - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;

All.B - impatto acustico (nulla dovuto in quanto non fornito supporto tecnico al Comune – Soggetto competente in materia di impatto acustico).

Bologna, data di redazione 21/9/2021

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali** <sup>7</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>7</sup> Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto GRANDI STAZIONI RAIL Spa**  
**comune di Bologna - P.zza Medaglie d'Oro n° 4**

**ALLEGATO A**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'infrastruttura adibita al trasporto merci e passeggeri gestita dalla società GRANDI STAZIONI RAIL Spa nello stabilimento posto in comune di Bologna, P.zza Medaglie d'Oro n° 4, secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società GRANDI STAZIONI RAIL Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CALDAIA EDIFICIO 3 – POTENZA 350 KW

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CALDAIA EDIFICIO 6 – POTENZA 137 KW

EMISSIONI E3 - E4

PROVENIENZA: CALDAIE EDIFICIO 14 – POTENZA 110 KW

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

EMISSIONE E5

PROVENIENZA: GRUPPO ELETTROGENO GE1 – 1,25 MW

Portata massima ..... tiraggio naturale  
Durata massima ..... emergenza

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	190 mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio .....	240 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	120 mg/Nm <sup>3</sup>

Valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 15%.

Non è fissata alcuna periodicità di analisi da effettuarsi a cura del gestore di Stabilimento.

Le accensioni di verifica della funzionalità dei gruppi elettrogeni dovranno essere programmate e condotte con modalità ed orari tali da non provocare disagio alle proprietà confinanti.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 10246-1:1993, UNI 10246-2:1993, UNI 14791:2006, UNI 10393:1995 analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di zolfo;
- Metodo contenuto in allegato 1 del D.M. 25 agosto 2000 ISTISAN 98/2 (G.U. n° 223, 23 settembre 2000, supplemento ordinario), UNI 9970:1992, UNI 10878:2000, UNI 14792:2006, analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR per la determinazione degli ossidi di azoto;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 15058:2006; analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, FTIR; metodo UNI 9968:1992 per la determinazione del monossido di carbonio;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di

campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell’art 271 comma 14, l’ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l’obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto.
3. Per il funzionamento degli impianti, ai sensi di quanto indicato all’allegato X alla parte V del D. Lgs 152/06 s.m.i, dovrà essere utilizzato gasolio rispondente alle caratteristiche indicate nella parte II, sezione 1, paragrafo 1, del medesimo allegato X ossia con un contenuto % di zolfo  $< 0,1\%$  m/m;
4. L’ARPAE, nell’ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall’inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell’art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta GRANDI STAZIONI RAIL Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell’emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
6. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l’attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

-----

Pratica Sinadoc n°29239/2020

Documento redatto in data 21/9/2021

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della GRANDI STAZIONI RAIL S.p.A. ubicato in Piazzale Medaglie d'Oro n.4,  
Comune di Bologna (BO).**

ALLEGATO B

**Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

### **Esiti della valutazione**

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Bologna prot. 298839 del 29/06/2021 per la matrice impatto acustico.

### **Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
3. Le prescrizioni contenute nell'allegato parere comunale.

### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

La documentazione allegata alla domanda di AUA presentata al Suap di Bologna in data 30/10/2020 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 29239/2020

Documento redatto in data 21/9/2021



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde

U.I. Qualità ambientale

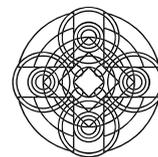
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2194643

fax 051.2193175



Sostenibilità  
**è Bologna**

**Area Economia e Lavoro**

U.I. Attività produttive e Commercio/SUAP

U.O. Procedimenti ambientali

**Dott.ssa Pierina Martinelli**

Sede

PEC: [suap@pec.comune.bologna.it](mailto:suap@pec.comune.bologna.it)

**Oggetto:** Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.  
Richiesta AUA per l'installazione di un gruppo elettrogeno presso la Stazione Centrale di Bologna da parte di Grandi Stazioni Rail Spa - Rif. procedimento AUA PG 442095/2020.

**Parere in merito alla documentazione acustica.**

L'AUA ha per oggetto l'installazione, presso l'edificio della Stazione Centrale di Bologna confinante con il ponte di via Matteotti, di un gruppo elettrogeno a supporto dell'impianto elettrico del complesso ferroviario.

Valutata la Doima (datata 03.10.2019) che accompagnava l'istanza di AUA, lo scrivente Settore ha formulato parere sospensivo, con richiesta di integrazioni.

Nello specifico, si richiedeva di:

- precisare se le simulazioni acustiche riportate nella relazione avessero tenuto conto dell'attenuazione del box insonorizzato entro il quale sarà installato il gruppo elettrogeno e, in tal caso, di esplicitare come ne è stata desunta l'entità;
- verificare l'apparente difformità tra le curve isofoniche diurne e notturne del gruppo elettrogeno utilizzate per dimostrare il rispetto dei limiti assoluti, in quanto diverse pur essendo la percentuale di utilizzo dell'impianto uguale per i due periodi di riferimento;
- dimostrare il rispetto dei limiti differenziali nelle condizioni di massimo disturbo, ossia in occasione delle fasce orarie con minor traffico ed in assenza di eventi ferroviari;
- fornire il livello di pressione sonora presso un punto di controllo nell'area, in modo da avere un valore di riferimento per verificare in opera la corrispondenza tra il valore restituito dal modello previsionale (sul quale è basata la compatibilità acustica) e l'effettiva rumorosità indotta dalla sorgente.

Si richiedeva infine di verificare un refuso nelle tabelle riportati i livelli di rumore rilevati in sito e di specificare come era stato calcolato il rumore in assenza di traffico.



## Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità ambientale

La relazione acustica integrativa, datata 22.02.2021, intende fornire risposta a quanto evidenziato e richiesto dallo scrivente Settore.

In essa è stato corretto il refuso riscontrato nei livelli di rumore rilevati in sito, presi a riferimento nella taratura del modello previsionale utilizzato per le simulazioni acustiche, riportando in una nuova tabella i dati corretti e specificando che il rumore in assenza del traffico è stato quantificato attraverso la mascheratura degli eventi sonori associati al passaggio degli autoveicoli.

Per quanto riguarda la modellazione del gruppo elettrogeno viene specificato che nelle simulazioni è stato considerato l'abbattimento del box insonorizzato e, a tal proposito, sono stati esplicitati i calcoli che hanno portato ad individuare il livello di rumore implementato nel modello acustico.

In riferimento al diverso andamento delle curve di isolivello tra il periodo diurno e quello notturno, viene precisato che non deriva da una diversa percentuale di utilizzo dell'impianto (12,5% per entrambi i periodi di riferimento), ma al differente contributo associato al rumore di fondo nell'area.

A riprova di ciò è stata allegata la mappa acustica diurna e notturna del solo impianto, in cui si rileva che le curve di isolivello sono uguali sia nel periodo diurno, sia in quello notturno.

Si precisa che la puntualizzazione del tecnico è rivolta alle mappe acustiche riportate a pagina 31 e 33, le quali rappresentano il rumore ambientale (impianto + rumore di fondo) dell'area, mentre l'osservazione formulata dallo scrivente Settore si riferiva alle mappe acustiche riportate a pagine 30 e 32 che, in base a quanto descritto nella relazione, rappresentano "*...l'impatto acustico provocato dal solo funzionamento del gruppo elettrogeno*".

Ad ogni modo si prende atto di quanto dichiarato dal tecnico e delle nuove mappe acustiche allegata nella relazione integrativa, che si intendono pertanto sostitutive di quelle contenute nella precedente relazione e sulle quali era riferita l'osservazione.

In relazione ai limiti differenziali di immissione sonora, per i quali era stato richiesto di dimostrarne il rispetto nelle condizioni di massimo disturbo, nella documentazione integrativa sono riportati gli esiti di una nuova simulazione acustica in cui l'apporto energetico del gruppo elettrogeno è stato quantificato sulle ore di morbida del traffico veicolare (individuate sulla base dei dati di traffico forniti dal Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture).

In base ai risultati forniti dal modello previsionale immettendo, come dati di input:

- i flussi veicolari rilevati nelle fasce orarie 6.00÷7.00 per il periodo diurno e 3.00÷4.00 per quello notturno,
- la rumorosità indotta dal gruppo elettrogeno,

sono stati calcolati, in facciata ai ricettori esterni, dei livelli differenziali massimi di 0,2 dBA diurni e 1,6 dBA notturni. Essendo inferiori ai limiti normativi, viene dichiarata la compatibilità del nuovo impianto anche nelle condizioni di massimo impatto.



**Comune di Bologna**

Dipartimento Urbanistica, Casa e  
Ambiente

Settore Ambiente e Verde  
U.I. Qualità ambientale

È stato infine calcolato, così come richiesto, il livello di rumore indotto dal gruppo elettrogeno in corrispondenza di 3 punti di controllo posti a distanza progressiva dalla macchina: 76,0 dBA @ 1 m, 70,0 dBA @ 3 m e 63,4 dBA @ 7 m.

**Alla luce delle informazioni riportate nella relazione integrativa, relativamente alla componente acustica nulla osta al rilascio dell'AUA in oggetto, fermo restando l'ottemperanza delle prescrizioni di seguito riportate.**

1. Nella scelta del gruppo elettrogeno e del box insonorizzante dovranno essere rispettate le caratteristiche acustiche riportate nelle Doima allegate alla richiesta di AUA.
2. Una volta installato l'impianto dovrà essere condotto, presso il punto di controllo ritenuto più idoneo dal tecnico competente, un collaudo acustico volto a dimostrare il conseguimento dei livelli di rumore descritti nella relazione integrativa e l'assenza di componenti tonali, impulsive e/o in bassa frequenza nello spettro sonoro. Qualora dagli esiti del collaudo dovessero emergere delle criticità acustiche per i ricettori esterni (anche in riferimento alla possibile attivazione in periodo notturno della macchina), dovranno essere individuate e realizzate le necessarie mitigazioni per garantire il rispetto dei limiti di rumore nelle condizioni di massimo disturbo.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti,

Il Dirigente del Settore Ambiente e Verde

*(Decreto PG 542149/2020)*

Dott. Claudio Savoia

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20  
del Codice dell'Amministrazione Digitale)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**